

Agricoltura & ambiente
Fertilizzanti,
Confagricoltura
scrive ai Comuni



A PAGINA 5

ENOTURISMO
Publicato il decreto
che regola e le visite
e le degustazioni in cantina

A PAGINA 6

Agridifesa Italia
Produzioni vegetali,
al via la campagna
assicurativa 2019



A PAGINA 6

❖ **Il convegno**



In crescita l'esternalizzazione del lavoro

Confagricoltura Brescia ha ospitato un partecipato incontro in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Umama dedicato all'esternalizzazione del lavoro. In particolare, sono state spiegate più approfonditamente le caratteristiche e le differenze tra il contratto di appalto e la somministrazione di lavoro, modalità di esternalizzazione sempre più utilizzate nel panorama agricolo. Confagricoltura Brescia e Umama hanno inoltre rinnovato la loro partnership per garantire alle imprese assistenza e servizi di qualità.

A PAGINA 3

A Roma il tavolo con i protagonisti del settore

La filiera suinicola guarda al futuro



❖ Editoriale

Superare le logiche di emergenza

di Gabriele Trebeschi

Uscire dalla logica dell'emergenza per elaborare una visione strategica costituirebbe, come ha ricordato il nostro presidente nazionale Giansanti anche in occasione dell'assemblea del Consorzio Grana Padano, la svolta necessaria per pensare al futuro del settore agricolo italiano. La necessità di un decreto emergenze per fare fronte alle tante situazioni di crisi, per la verità alcune ormai annose, conferma questa tesi di Confagricoltura.

Programmazione delle produzioni, promozione sul mercato italiano e su quelli esteri, campagne di comunicazione contro le fake news: sono alcune delle strategie per il rilancio del settore suinicolo emerse nel corso del Tavolo della filiera convocato al ministero delle Politiche agricole nei giorni scorsi.

Durante l'incontro, è stato ribadito come la filiera suinicola, con oltre 11 miliardi di fatturato, sia strutturata e basata sulla elevata qualità della materia prima e sia concentrata in alcune ben delimitate zone del Paese, tra cui la provincia di Brescia.

In particolare, il settore sta affrontando alcune criticità da risolvere, sia di natura ambientale che sui temi del benessere con relativa forte incidenza sui costi di produzione. Evidenti sono le opportunità che il settore si trova davanti, come la crescita della domanda estera e l'appeal del prodotto italiano, anche se si devono fronteggiare le barriere tariffarie e la concorrenza dei competitor è molto forte.

La filiera inoltre deve migliorare sul fronte della trasparenza della formazione dei prezzi. La Cun, inoltre, è un organismo che va certamente rivisto e migliorato.

Al centro della riunione anche la situazione di mercato, caratterizzata in queste settimane da un timido incremento dei prezzi all'origine.

A PAGINA 2

Pur giudicando improrogabile un intervento concreto per comparti importanti per l'agricoltura nazionale, come quello olivicolo o agrumicolo, lo strumento della decretazione d'urgenza dimostra però la difficoltà di mettere mano in maniera strutturale a politiche di sviluppo di più ampio respiro. Nelle pieghe dei decreti legge, che godono per loro natura di una corsia parlamentare preferenziale, si annida poi il rischio di «imbarcare» provvedimenti di diversa natura, grazie ad emendamenti dell'ultimo minuto approvati in aula.

SEGUE A PAG. 2

Confagricoltura firma l'accordo di cooperazione per l'attuazione degli obiettivi del decreto biometano

Confagricoltura, Cib, Eni, FPT Industrial, Iveco, New Holland Agriculture e Snam hanno siglato a Roma l'accordo di cooperazione per sostenere l'attuazione degli obiettivi del decreto sul biometano, che rappresenta una grande opportunità di crescita per il Paese trattandosi di una energia rinnovabile, pulita, programmabile e flessibile. Si tratta di un accordo di filiera di grande valore anche per il settore agricolo.



A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)
Tel. 030 90 38 411
Fax 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it





Al ministero il Tavolo della filiera per elaborare una strategia di rilancio del settore

Suini, programmazione ed export

«L'Italia non può ridursi a diventare un Paese importatore e trasformatore di carni suine, ma deve consolidare la propria vocazione produttiva scommettendo sulla programmazione, sulla comunicazione e sull'apertura a nuovi mercati».

Lo ha affermato Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, commentando l'esito del Tavolo di Filiera suinicola convocato al ministero delle Politiche agricole.

Durante l'incontro è stato ribadito come la filiera suinicola, con oltre 11 miliardi di fatturato, sia strutturata e basata sulla elevata quali-

anche dei tagli diversi dai prosciutti e occorre puntare sulla interprofessione.

«Confagricoltura - ha affermato Giovanni Favalli, presidente della Sezione suinicola dell'associazione bresciana - ha chiesto al ministero di coinvolgere gli allevatori nella programmazione produttiva, non solo a livello consultivo come avviene oggi. Inoltre, come già più volte sottolineato, - ha aggiunto Favalli - riteniamo fondamentale avviare campagne di comunicazione che smontino le fake news che circolano sul settore ed interventi promozionali per incrementare il consumo di prosciutto in Italia e all'estero».

Confagricoltura ha inoltre sottolineato l'importanza della trasparenza verso i consumatori sui fronti dell'origine della carne e della certificazione in tema di benessere animale e sostenibilità.

Il Tavolo di Filiera ha poi analizzato inoltre l'andamento del mercato: «Dopo mesi caratterizzati da un crollo delle quotazioni - ha spiegato Favalli -, stiamo ora assistendo a segnali di ripresa, soprattutto a causa della caduta della produzione interna cinese, dovuta a situazioni sanitarie, con un conseguente effetto traino positivo sul mercato europeo».

La Cun Suini - strumento che secondo Confagricoltura Brescia richiede comunque una sua totale rivisitazione - ha registrato infatti nelle ultime settimane una ripresa delle quotazioni, confermando il prezzo dei grassi (160-176 kg - circuito tutelato) a 1,282 euro al chilo ossia un +3,9% rispetto a una settimana fa.

Situazione ancora nera, invece, per i prezzi dello stagionato: la coscia per il crudo tipico (13-16 Kg) ha subito una flessione del 3% in un mese (variazione marzo-febbraio 2019) e del 28,9% nell'ultimo anno (variazione marzo 2019 - marzo 2018).

«Da sempre - ha affermato ancora il presidente Giovanni Garbelli - riteniamo estremamente utile aprire il settore ai mercati esteri: il solo mercato cinese potrebbe valere 50 milioni di export per la nostra carne congelata: vanno superate le barriere ed eliminate le estenuanti pratiche burocratiche che rendono di fatto impossibile l'arrivo della nostra merce».

Sul delicato tema della peste suina, Serafino Valtulini ha espresso preoccupazione per lo stallo sulle misure di contenimento della fauna selvatica.

«In Cina - ha detto Valtulini - l'80% dei dipartimenti è coinvolto da questa malattia e l'a-



Il presidente Garbelli è intervenuto sull'esito del Tavolo sulla suinicoltura dal quale sono emersi spunti di crescita per un settore che può ripartire valorizzando la qualità dei prodotti

nagrafe mostra 2 milioni di suini già abbattuti ed anche in Europa molti Stati si sono già mossi per risolvere questa difficoltà andando a contrastare l'aumento del numero di cinghiali, principali vettori di peste suina. In Belgio - ha continuato Valtulini - sono già stati eliminati tutti i cinghiali presenti nei luoghi in cui sono stati individuati i focolai della malattia; in Francia, dopo l'abbattimento totale, sono già stati ripopolati i territori e costruite barriere di decine di chilometri lungo tutto il confine e anche i danesi hanno costruito recinzioni protettive. In Italia, invece, si fa fatica anche solo per mettere a punto un piano di contenimento degli animali selvatici».

Sul tema l'Ats di Brescia ha attivato una campagna informativa per prevenire l'introduzione sul territorio della Peste Suina Africana, malattia virale, contagiosa e mortale dei suidi: questa attività a è rivolta a cittadini, turisti, autotrasportatori, cacciatori e allevatori. Nel sito web di Ats Brescia è presente una sezione informativa nella quale sono fornite informazio-

ni sulla malattia, sulle modalità di trasmissione e sulla sua diffusione, nonché indicazioni utili, di natura preventiva, per tutte le categorie coinvolte e dalla quale possono essere consultate le locandine predisposte dal Ministero della Salute.

Confagricoltura infine ha espresso soddisfazione per lo stanziamento di 5 milioni di euro inserito dal governo nel «decreto legge emergenze» e dedicato al settore suinicolo.

In Parlamento è stato infatti approvato un emendamento che prevede lo stanziamento di queste risorse (1 milione di euro nel 2019 e 4 nel 2020) per varie azioni a favore della filiera suinicola tra cui la promozione e le relazioni interprofessionali e che saranno precisate nel decreto attuativo che sarà predisposto dopo l'entrata in vigore della legge.

«Tuttavia - ha concluso il presidente Garbelli - le crisi di mercato devono essere affrontate con una strategia di medio-lungo termine e con una corretta comunicazione delle peculiarità che caratterizzano il suino pesante».

Secondo Giovanni Favalli «è necessario avviare campagne di comunicazione contro le fake news che circolano sugli allevamenti»

tà ed è concentrata in alcune ben delimitate zone del Paese.

In particolare, il settore sta affrontando alcune criticità da risolvere, sia di natura ambientale che sui temi del benessere con relativa forte incidenza sui costi di produzione. Evidenti sono le opportunità che il settore si trova davanti, come la crescita della domanda estera e l'appeal del prodotto italiano, anche se si devono fronteggiare le barriere tariffarie e la concorrenza dei competitor è molto forte.

Occorre puntare con una strategia più efficace anche sulla promozione dei consumi in particolare dei prosciutti che sono eccedentari.

Nel dibattito costruttivo è emerso come si debba puntare sulla qualità delle cosce per la trasformazione e sulla valorizzazione della carcassa anche tramite il sistema di qualità nazionale.

Vanno previste misure di valorizzazione

Niente colpi di mano sui consorzi di tutela, serve una approfondita riflessione sulla presenza delle imprese

Rappresentanza, gli esempi virtuosi non mancano

DALLA PRIMA PAGINA

Anche in questa occasione, sul veloce carro del decreto emergenze, sono saltate le disposizioni per l'ennesimo rinvio della riscossione delle multe latte che, come denunciavo in uno scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, preludono al tentativo di un colpo di spugna nemmeno troppo mascherato.

Non solo, all'ultimo minuto è stato sventato il tentativo di inserire nuove norme sulla rappresentanza nei consorzi di tutela delle produzioni dop e igt, ossia i veri motori del nostro agroalimentare.

Un tema questo che va senz'altro affrontato, ma con il necessario coinvolgimento di tutte le parti. La rappresentanza degli imprenditori agricoli trova la sua massima espressione, in particolare in un contesto economico produttivo come quello dei consorzi di tutela, attraverso le forme associate di trasformazione dei prodotti, in primis ovviamente la cooperazione.

Gli esempi virtuosi del Consorzio del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano trovano nella larga presenza della cooperazione la rappresentanza degli interessi degli agricoltori. In altri contesti, come quello delle carni suine, è necessario invece trovare adeguate modalità di espressione degli interessi dell'impresa agricola.

Le ipotesi sin qui avanzate rischiano invece da una parte di scardinare modelli di governance consortile che hanno dato, come prima ricordavo, risultati apprezzabili, e dall'altra parte di



proporre sistemi di rappresentanza che hanno dimostrato ampiamente i loro limiti.

Qualche autorevole commentatore ha evocato per i consorzi di tutela un destino simile a quello dei consorzi agrari che continuano a macinare debiti e relativi interessi passivi. Sorte a cui ovviamente non ci rassegniamo.

Gabriele Trebeschi

Taglio coda: ulteriori aggiornamenti

Il ministero della Salute, con una nota dello scorso 19 aprile, è nuovamente intervenuto sui temi del benessere nell'allevamento suino. In particolare, in tema di controlli ispettivi che, come noto, hanno ricadute anche sulla condizionalità (riduzione contributi Pac e Psr), le autorità sanitarie nazionali hanno disposto che dal 2020 le verifiche dovranno riguardare almeno il 60% degli allevamenti. E' stato ribadito inoltre che gli allevamenti che non hanno inserito nel sistema informativo Classyfarm la valutazione prevista (check list compilata dal veterinario aziendale) saranno considerati ad alto rischio e dovranno essere controllati entro il 2019. La nota ricorda anche che devono essere applicate le sanzioni previste dalla normativa in essere per gli allevamenti che introducono o che producono animali nei quali viene praticato il mozzamento della coda, senza avere effettuato una valutazione del rischio o senza avere successivamente messo in atto gli ulteriori interventi previsti dal piano di miglioramento.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: REGIO srls
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi, Marco Busi, Eleonora Cotelletti, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a EMMEDIGI PUBBLICITÀ s.a.s. Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376 www.emmedigi.it info@emmedigi.it

Contratti di appalto di servizi e somministrazione al centro del convegno del 17 aprile

Un lavoro sempre più «esternalizzato»

Rinnovata la partnership tra Confagricoltura Brescia e l'agenzia per il lavoro Umana

In provincia di Brescia sta aumentando il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato nel settore agricolo, soprattutto a causa del rinnovato sviluppo dei settori ortofrutticolo e vitivinicolo, così come l'affidamento di lavorazioni a società esterne.

Il quadro è emerso nel corso del convegno organizzato nelle scorse settimane da Confagricoltura Brescia con la collaborazione dell'agenzia per il lavoro Umana dedicata all'esternalizzazione dei processi produttivi in agricoltura.

«Confagricoltura Brescia – ha detto in apertura il direttore Gabriele Trebeschi – è da sempre attenta per fornire ai propri associati tutte le informazioni necessarie relative



ai nuovi strumenti a disposizione in materia di somministrazione di lavoro e appalto dei servizi».

«Diviene sempre più importante una corretta conoscenza delle norme – ha detto Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana – che sono in continua evoluzione. Per questo noi e la nostra agenzia che da anni si occupa di lavoro, crediamo nella collaborazione tra la nostra realtà e le organizzazioni professionali come Confagricoltura

per fornire alle imprese le risorse di cui hanno bisogno».

Serafino Bertuletti, responsabile dell'area sindacale di Confagricoltura Brescia, ha sottolineato come anche a Brescia stia crescendo il lavoro a tempo determinato (pari al 60% del totale in agricoltura), ma permane ancora una quota importante di contratti a tempo indeterminato a causa della presenza di numerose aziende zootecniche.

Nel corso del convegno è stato

quindi fatto il punto sulle due forme di esternalizzazione del lavoro che si stanno sempre più affermando a lato del tradizionale controterzismo: i contratti di appalto ed i contratti di somministrazione. Sono state quindi analizzati gli strumenti giuridici posti a disposizione dal nostro ordinamento per disciplinare tali situazioni.

«Queste due forme – ha spiegato dall'avvocato Flavio Pimpinella dell'ufficio legale di Umana – sem-

brano simili ma in realtà hanno una natura molto diversa dal punto di vista giuridico. Può quindi capitare che l'impresa compili pratiche errate che conducono ad appalti illeciti o che il rapporto di lavoro venga considerato una somministrazione fraudolenta».

Sono stati quindi approfonditi tutti i dettagli relativi alle differenti forme di esternalizzazione, con particolare attenzione alla documentazione obbligatoria e alle possibili, gravi sanzioni in caso di irregolarità da parte dell'impresa che usufruisce delle risorse lavorative.

Confagricoltura Brescia ed Umana hanno inoltre rinnovato la propria partnership attraverso una convenzione per consentire alle imprese associate di usufruire a prezzi vantaggiosi di forniture di manodopera.

«Si tratta di tematiche molto complesse – ha concluso Francesco Martinoni, presidente onorario di Confagricoltura Brescia – ed è per questo che è sempre importante rivolgersi a specialisti del settore per evitare di commettere errori che possono avere gravi conseguenze per le imprese. Agli associati offriamo quindi i nostri servizi interni per informarli ed aiutarli, rafforzati dalla collaborazione con Umana».

Biometano, Confagricoltura sigla un accordo di cooperazione per una mobilità sostenibile ed una economia circolare



Confagricoltura, Cib, Eni, FPT Industrial, Iveco, New Holland Agriculture e Snam hanno siglato a Roma l'accordo di cooperazione per sostenere l'attuazione degli obiettivi del decreto sul biometano, che rappresenta una grande opportunità di crescita per il Paese trattandosi di una energia rinnovabile, pulita, programmabile e flessibile.

Un accordo di filiera del settore agricolo e industriale, a poco più di un anno dall'emanazione del decreto 2 marzo 2018 sulla promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti, che si inserisce non solo nel raggiungimento del target sulle energie rinnovabili nei trasporti al 2020, ma si proietta già nel percorso di decarbonizzazione previsto dalla strategia Clima Energia.

Quest'ultima, in particolare, fissa nuove sfide per la mobilità sostenibile prevedendo di raggiungere una quota rinnovabile del 21,6% al 2030, contribuendo contemporaneamente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al contrasto ai cambiamenti climatici.

In tale contesto il biometano, con una produzione oggi stimabile al 2030 di 8 miliardi di metri cubi, riveste un ruolo fondamentale per raggiungere il previsto obiettivo dell'8% per i biocarburanti avanzati, sostenendo anche il siste-

ma gas, che giocherà un ruolo indispensabile nella transizione del sistema energetico nazionale.

Tutto ciò in armonia con i nuovi indirizzi dell'Unione europea per un'economia sempre più circolare attraverso l'utilizzo di effluenti zootecnici, residui, sottoprodotti delle attività agricole e agroalimentari e di colture di integrazione che deve essere promosso, sia nella produzione di biometano, sia nel successivo utilizzo del digestato nella fertilizzazione dei suoli, in modo tale da valorizzare le risorse organiche, avere imprese sempre più competitive e creare nuovi posti di lavoro nelle zone rurali.

Non è un caso che la filiera del biogas-biometano risulti uno dei settori a maggiore intensità occupazionale nel contesto delle energie rinnovabili e che abbia già favorito la creazione di oltre 6.400 posti di lavoro permanenti nel nostro Paese. Si avvia così una importante collaborazione nell'ambito della mobilità sostenibile, con nuove iniziative e progettualità sul biometano rivolte alle imprese della filiera, alla Pubblica amministrazione, all'informazione dei cittadini, alla ricerca e sviluppo.

L'obiettivo è quello di mettere in campo tutte le possibili sinergie nell'ambito della mobilità sostenibile, promuovendo in particolare l'uso di

biometano avanzato prodotto da matrici agricole, zootecniche, agroindustriali, rafforzando ulteriormente sia la filiera tecnologica ed industriale, già presente nel settore della mobilità a gas, sia quella agro-energetica, che nel biogas è una delle più importanti in Europa e nel mondo.

L'Italia vanta, infatti, una filiera industriale del gas naturale nel settore trasporti che rappresenta un'eccellenza sia dal punto di vista tecnologico sia ambientale, riconosciuta non solo in Europa, ma anche a livello mondiale e che può far leva sulla rete di trasporto più estesa e capillare d'Europa, lunga oltre 32 mila chilometri.

L'Italia, forte di una tecnologia consolidata e all'avanguardia nel mondo, è il primo mercato europeo per i consumi di metano per autotrazione, con circa 1,1 miliardi di metri cubi consumati, circa 1 milione di veicoli attualmente in circolazione e oltre 1.300 distributori. E molto ancora si può fare nel trasporto stradale, navale e nello stesso settore agricolo, includendo anche le macchine agricole per le quali sarà opportuno individuare strumenti e strategie di sostegno.

Con la sigla dell'accordo si vuole anche mantenere alta l'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica, perché occorre ancora superare una serie di ostacoli burocratici che non permettono di liberare tutte le potenzialità oggi presenti nei territori e che rischiano di non rendere attuabile anche l'attuale decreto sul biometano, che ha sostituito il precedente provvedimento del 2013.

Già oggi, ad esempio, il biometano può contare su un potenziale, valutato sulla base della produzione elettrica da biogas, di circa 2,5 miliardi di metri cubi, ma alcune interpretazioni del Dm 2 marzo 2018 e delle relative Procedure applicative Gse frenano la riconversione degli impianti. Per quei motivi, come ribadito anche nell'accordo, occorre creare una cabina di regia con i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e regionali per favorire lo sviluppo graduale e continuo del biometano a beneficio dell'intera collettività e della tutela dell'ambiente.

«La gestione degli effluenti di allevamento, nella provincia di Brescia da sempre capitale della zootecnia italiana, passa anche dalla loro

valorizzazione energetica nei biodigestori - ha affermato Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - alla demonizzazione di una straordinaria risorsa come quella delle fonti organiche per la fertilizzazione dei nostri terreni, rispondiamo come sempre forti delle conoscenze scientifiche e della ricerca tecnologica».

Il digestato prodotto dagli impianti di biogas, per la generazione elettrica o per la produzione di metano da autotrazione, è un eccellente prodotto che permette, oltre a migliorarne l'utilizzo agronomico, di contenere le possibili molestie olfattive dei reflui.

«Proprio in questi giorni stiamo dialogando con i Comuni bresciani (si veda l'approfondimento a pagina 5) che, in ordine sparso, stanno predisponendo regolamenti per i fertilizzanti - ha aggiunto il presidente Garbelli - e stiamo ricordando a sindaci lo straordinario impegno delle aziende agricole per ottimizzare l'utilizzo degli effluenti zootecnici che si coniuga con l'estremo riguardo per l'ambiente e per la popolazione delle tante aree rurali della nostra provincia. Siamo quindi seriamente impegnati - ha concluso il presidente di Confagricoltura Brescia - perché si completi la normativa sul digestato e sul biometano per rafforzare l'orientamento imprenditoriale delle imprese agricole basato su economia circolare e sostenibilità e non ci fermeremo fino a quando questi concetti non siano diventati realtà con azioni concrete a favore dei nostri agricoltori e di tutto il settore primario».

«L'intesa - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - può permettere al Paese di raggiungere gli obiettivi fissati per il 2030 e rappresenta quindi un'evoluzione importante in cui viene riconosciuto il ruolo dell'agricoltura anche sul fronte energetico. Siamo sempre più convinti - continua - di aver fatto bene a credere fin dall'inizio nella produzione di energia da fonti rinnovabili e negli impianti di biogas. Ora - conclude Luigi Barbieri - ci auguriamo che venga finalmente dato il giusto spazio al biometano per i trasporti, senza tuttavia dimenticare, anche sul fronte degli incentivi, il tradizionale settore di produzione di energia attraverso il biogas».

Inaugurazione del nuovo ufficio zona di Brescia in via Orzinuovi



Q Nella mattinata di venerdì 17 maggio verrà inaugurato il nuovo ufficio zona di Confagricoltura Brescia in via Orzinuovi 48, presso il centro Le Piazzette. All'evento parteciperà il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

Mercoledì 15 maggio nuovo incontro coi candidati al Parlamento Europeo



Q Proseguono gli incontri di Confagricoltura Brescia con i candidati alle elezioni del prossimo 26 maggio per eleggere i futuri europarlamentari. Confagricoltura e il Sindacato Proprietari Terre Affittate di Brescia hanno organizzato un incontro nella sede di via Creta mercoledì 15 maggio alle ore 16.30. Sarà l'occasione per un confronto con l'euro parlamentare Lara Comi, candidata per Forza Italia, e con Isabella Tovaglieri, che si presenta per la Lega. La tavola rotonda vedrà la partecipazione tra gli altri del direttore regionale e nazionale di Federfondiaria Antonio Oliva e del presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli. L'incontro, che terminerà con un aperitivo, è aperto a tutti.

Si chiudono in queste settimane le assemblee delle cooperative del settore lattiero

Latte, per le coop ancora positivi i risultati del 2018

Si distinguono per i valori liquidati la Solat (trasformazione) e la Coop Produttori Brescia

Confermata anche quest'anno l'efficacia del modello cooperativo



Sono in corso, in queste settimane, le annuali assemblee delle cooperative lattiero-casearie della provincia di Brescia.

Dai primi dati, ancora una volta, la cooperazione ha garantito ai soci prezzi medi superiori alla media. In particolare spiccano i risultati della Cooperativa Produttori Latte del Comune di Brescia, tra quelle che operano nella raccolta e commercializzazione del latte, e della Solat per quelle di trasformazione.

Nel corso dell'annuale assemblea dei soci della cooperativa Produttori latte Comune di Brescia, presieduta da Roberto Frattini, i 17 soci hanno approvato un bilancio che dimostra come la cooperativa sia riuscita a sopportare un 2018 in cui si è registrato un incremento mondiale della produzione di latte ed il conse-

guente abbassamento del prezzo all'origine.

La coop Comune di Brescia è stata in grado comunque di registrare un incremento del latte commercializzato, a quota 19.493.789 litri prodotti interamente dai soci della cooperativa, pari al 3,52% in più rispetto all'anno precedente.

Il prezzo medio di vendita del latte ai caseifici e alle cooperative è stato di 0,409 euro al litro + Iva (-4,4% rispetto allo scorso anno). Il prezzo di liquidazione del latte ai soci, comprensivo del premio qualità, è stato di 0,405 euro al litro + Iva (-4,59%).

La qualità media liquidata dalla cooperativa è stata pari a € 13,70 per ogni 1.000 litri di latte, pressoché uguale al medesimo dato dell'anno precedente. Il calcolo della qualità è stato determinato adot-

tando la tabella parametrica dell'ultimo accordo interprofessionale.

I ricavi sono stati pari a 7,97 milioni, con un leggero calo pari al 1,08% rispetto all'anno precedente.

«I risultati della nostra cooperativa Produttori latte Comune di Brescia - ha aggiunto il presidente Frattini - confermano anche quest'anno l'efficacia del modello cooperativo».

Brillanti risultati anche per la Solat che ha liquidato ai soci 0,48 euro al chilogrammo. «Nonostante il trend negativo dei prezzi medi che ha caratterizzato il comparto lattiero caseario, cioè latte formaggio panna e siero, che rispetto al 2017 ha subito una flessione, il bilancio 2018 è stato chiuso in maniera soddisfacente per i soci quindi ne siamo contenti», ha commentato Pietro Calà, direttore della Solat.

Niente discariche dove si produce agroalimentare di qualità: lo ha deciso la Regione Lombardia

Q La Giunta regionale lombarda ha approvato un provvedimento per impedire la realizzazione di nuove discariche o di impianti per il trattamento dei rifiuti nelle zone in cui si producono materie prime destinate all'agroalimentare d'eccellenza. L'obiettivo, spiegato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, è quello di tutelare le aree agricole legate alla filiera dei prodotti tipici e delle Dop. «Abbiamo appreso con soddisfazione la notizia della scelta operata dalla Giunta regionale - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - perché dimostra ancora una volta la vicinanza di questa amministrazione nei confronti del settore. Spesso il mondo agricolo viene messo sotto accusa per quanto riguarda l'inquinamento ed invece le nostre imprese stanno facendo passi da gigante sui fronti della tutela dell'ambiente e del benessere animale. In questo contesto - continua Garbelli - riteniamo fondamentale che anche tutti gli altri soggetti economici facciano la loro parte e, se davvero vogliamo proseguire lungo la strada della qualità e dell'eccellenza produttiva agroalimentare, dobbiamo tutelare i luoghi in cui nascono le materie prime destinate alla produzione di alimenti apprezzati ed esportati in tutto il mondo». L'assessore Rolfi, tra le zone da tutelare, ha espressamente citato la Franciacorta, terra dedicata alla produzione vinicola, ma anche la Bassa bresciana, dove viene prodotto il latte per la trasformazione in Grana Padano Dop e dove si trova una parte consistente degli allevamenti suinicoli nazionali, fondamentali per produrre il Prosciutto di Parma Dop. «Attendiamo di conoscere gli sviluppi di questo provvedimento - afferma Garbelli - ma siamo soddisfatti per il riconoscimento del valore del lavoro agricolo e della necessità di proteggerlo da tutto ciò che può provocare danni reali o di immagine».



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141
NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI





AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

Siamo una cooperativa agricola con i vertici più alti: 2500 colture e caseifici e 2000 allevatori, e da questi 40 anni abbiamo contribuito al progresso dell'agricoltura locale, con un servizio ai soci di competenza, serietà e correttezza professionale: conosci da tutti. Siamo il punto di riferimento per tutti gli agricoltori della provincia di Brescia. La nostra competenza, la nostra esperienza, la nostra serietà, la nostra professionalità, il nostro impegno, il nostro servizio, il nostro rispetto per l'ambiente e il nostro rispetto per il cliente sono i nostri punti di forza.



MANAGER E NOLEGGI

PIRELLI E PETROLIFERI

SERVIZIO AUTOMOBILISTI

Annunciata l'adozione di regolamenti comunali

Fertilizzanti, troppi pregiudizi

Confagricoltura: siano stralciati i riferimenti al digestato



Il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi

Un numero crescente di comuni bresciani, soprattutto della pianura, ha annunciato l'adozione di regolamenti locali sulla gestione dei fertilizzanti. «Un tema di estrema importanza per lo svolgimento dell'attività agricola - ricorda il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - e che non può essere normato sulla base di pregiudizi privi di fondamento. Per questo motivo abbiamo inviato ai sindaci un nostro articolato documento tecnico-normativo per scongiurare ulteriori limitazioni ingiustificate all'uso dei fertilizzanti organici».

In particolare, nella nota inviata ai comuni interessati - per ora Acquafredda, Montichiari, Isorella e Visano - Confagricoltura Brescia ha chiesto che vengano stralciati i riferimenti al digestato derivante dagli impianti aziendali di digestione anaerobica (biogas). Solo gli impianti che utilizzano esclusivamente le matrici individuate dalla normativa sono infatti autorizzati al recupero agronomico del digestato che deriva dal processo di valorizzazione energetica dei prodotti in ingresso (reflui zootecnici e/o matrici vegetali).

«Pertanto - sottolinea Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - il digestato è pienamente in conformità con il Codice nazionale di Buona Pratica Agricola e le Bat conclusion (migliori tecniche disponibili) sugli allevamenti dell'Unione europea, che auspicano proprio un utilizzo sempre più diffuso ed efficace di processi volti al miglioramento della qualità agronomica dei reflui zootecnici mediante processi fisici e biologici, come appunto la loro valorizzazione energetica».

Confagricoltura Brescia è intervenuta anche sull'ipotesi, ventilata nelle bozze di regolamento, dell'inserimento di un quadro sanzionatorio a livello comunale.

«Il nostro ordinamento prevede una riserva di legge nell'adozione di sanzioni - commenta Eleonora Cotelli dell'Ufficio giuridico dell'organizzazione - e quindi è assolutamente illegittimo che i comuni in maniera autonoma le possano stabilire su queste tematiche, già peraltro normate a livello nazionale e regionale».

Trebeschi si è poi soffermato sull'aspetto legislativo in materia di gestione dei fertilizzanti organici: «Per quanto riguarda i fanghi e i gessi da defecazione resta invece - ha concluso il direttore Trebeschi - un evidente vuoto normativo che riteniamo vada colmato al più presto, favorendo anche le soluzioni tecnologiche per una diversa valorizzazione dei prodotti della depurazione civile che non sia quella agronomica, considerando che nella nostra provincia bresciana non mancano certo i fertilizzanti organici di origine zootecnica e per questo motivo attendiamo interventi appropriati».

Ristrutturazione vigneti, domande fino al 31 maggio



Fino al prossimo 31 maggio è possibile presentare la domanda di aiuto della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti della campagna 2019/2020 che per la Regione Lombardia può contare su una dotazione finanziaria di oltre 6 milioni di euro.

L'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti è concesso per tre tipologie di azioni ammissibili: la riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite; la ristrutturazione, ossia la diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione delle vite; il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di al-

levamento, ecc. esclusa l'ordinaria manutenzione.

Come ricorda l'Ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia, tra le principali novità contenute nel Manuale di questa misura dell'Ocm Vino, approvato dall'Opr Lombardia, va segnalato che per la campagna in questione, vale a dire la 2019/2020, non è possibile richiedere il pagamento anticipato, ma solo quello a saldo al termine dei lavori.

Tutte le attività previste in domanda devono quindi essere completate entro il 3 giugno 2020, con la conseguente domanda di pagamento da presentare entro la medesima data.

Alla domanda di pagamento seguirà l'istruttoria da parte degli Utr ed il pagamento da parte dell'Organismo pagatore regionale entro il 15 ottobre 2020

Nella domanda di aiuto va posta la massima attenzione nella definizione della superficie richiedibile a premio per non incorrere in decurtazioni del contributo all'atto del collaudo finale delle operazioni.

La superficie richiedibile a premio è calcolata secondo la definizione di superficie vitata prevista dalla normativa europea: la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari.

Notizie in breve

Liquidato il Fondo Latte e Suini

Si è conclusa la liquidazione del Fondo Latte e Suinicoltura, istituito nel 2016 e relativo all'aiuto sugli interessi per i mutui contratti dagli allevamenti di bovine da latte e di suini. Per i soci di Confagricoltura Brescia sono state pagate 222 domande per un ammontare complessivo di oltre due milioni di euro. L'aiuto ammonta all'84,5% di quanto richiesto in domanda con un limite di 15 mila euro per impresa.

Calendario e tabelle paghe degli operai agricoli

Nella sezione Servizi-Paghe del sito internet di Confagricoltura Brescia (brescia.confagricoltura.it) è disponibile il calendario di lavoro degli operatori di stalla e degli operatori di campagna per l'anno 2019. Nella stessa pagina sono consultabili le Tabelle paghe con le retribuzioni degli operai agricoli e florovivaisti con validità dall'1 aprile al 31 dicembre 2019.

Bando Psr Agriturismo

Fino al 3 giugno è possibile presentare la domanda di accesso all'operazione 6.4.01 del Psr sulle attività agrituristiche. La misura riguarda interventi per lo sviluppo degli agriturismi, prevedendo un contributo in conto capitale che va dal 35 al 55% delle spese ammissibili.

Modello 4

Il ministero della Salute ha comunicato con una nota che, a partire dal 1° luglio prossimo, il mancato inserimento dei dati relativi trasportatore (sezione D) non consentirà il rilascio di modelli 4 informatizzati. Pertanto tutte le informazioni, comprese quelle inerenti il trasportatore - a seguito dell'avvenuta registrazione degli interessati i dati saranno già disponibili nel sistema informatizzato - dovranno essere presenti nel sistema e, nel caso, essere aggiunte al momento della compilazione, prima dell'uscita degli animali. I Servizi veterinari sono stati al proposito invitati a sollecitare le ditte di autotrasporto alla registrazione sul portale vetinfo.it per rendere più funzionale il sistema.

Commercio elettronico e incentivi per il personale: due seminari gratuiti della Cciaa

La Camera di Commercio di Brescia ha organizzato due interessanti seminari gratuiti rivolti ad imprese e operatori. Il primo seminario, che si tiene il 15 maggio (ore 9.30 presso la sede della Cciaa), si occuperà di commercio elettronico "Digital Economy - aspetti legali, contrattuali e fiscali dell'e-commerce". Il 16 maggio verrà invece affrontato il tema del lavoro dipendente con un focus sulle novità riguardanti gli incentivi per le imprese che assumono "Le agevolazioni per l'inserimento di nuovo personale nelle imprese" con avvio alle ore 10 sempre nella sede della Cciaa. Iscrizioni on line sul servizio prenotazione eventi del sito web camera.

Le aziende socie protagoniste alla Sagra del Loertis di Castelmella



I prodotti dell'agricoltura bresciana sono stati protagonisti lo scorso weekend a Castel Mella grazie alle aziende di Confagricoltura Brescia in occasione della Sagra del Loertis, il luppolo selvatico ottimo per frittate e risotti.

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA, 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Enoturismo, pubblicato il decreto che regola le visite turistiche in cantina

«Il settore vitivinicolo continua a presentare numeri in crescita, come abbiamo visto in occasione del recente Vinitaly ed anche il turismo in provincia di Brescia sta proseguendo la propria fase di sviluppo: per questo motivo siamo molto soddisfatti per la pubblicazione del decreto che regola l'accoglienza in cantina, ossia una forma di promozione dei prodotti aziendali e del nostro territorio, sempre più diffusa e sempre più efficace». Così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, commenta l'entrata in vigore del decreto «Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica», approvato in Conferenza Stato - Regioni e firmato dal ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio.

«Attraverso questo provvedimento - prosegue Garbelli - le imprese hanno la possibilità di regolamentare un'attività già svolta da tempo oppure di sfruttare una nuova grande occasione, proponendo nelle proprie cantine, in con-

testi sempre più affascinanti e spesso recentemente ristrutturati, accoglienza e degustazione».

Nel dettaglio, il decreto equipara il turismo in cantina all'attività agrituristica, anche da un punto di vista fiscale, dando, quindi, la possibilità alle aziende agricole di mettere a bilancio e fatturare i relativi incassi. Prima di iniziare l'attività, inoltre, bisognerà presentare la Scia (segnalazione certificata di inizio di un'attività) al Comune di appartenenza.

Il provvedimento definisce le indicazioni operative per garantire la qualità del servizio: l'apertura settimanale o stagionale per almeno tre giorni; l'uso di strumenti di prenotazione; la presenza di cartelli da affiggere con le informazioni relative all'accoglienza; la presenza di una pagina web aziendale; l'uso di calici di vetro per le degustazioni; la preparazione del personale addetto all'accoglienza.

Oltre alle degustazioni (anche in abbinamento con alimenti, senza tuttavia prefigurare un servizio di ristorazione) e alle visite guidate nei vigneti, il decre-



to fa riferimento ad iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte in cantina.

Gianluigi Vimercati, presidente degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia, è molto soddisfatto per questa novità legislativa: «Già da anni le cantine si stavano attrezzando per fare accoglienza e questo decreto arriva nel momento giusto affinché si creino posti di lavoro grazie ad una valorizzazione del prodotto vitivinicolo. I dati dimo-

strano che, per ogni 5 euro spesi da un turista per l'acquisto di una bottiglia di vino, altri 50 euro sono spesi dallo stesso turista sul territorio e quindi ritengo - aggiunge Vimercati - che legiferare sull'enoturismo porti benefici per tutti: ricordiamoci che un grande vino ha bisogno di un territorio che funziona, anche da un punto di vista normativo».

Commenta positivamente il decreto anche Giulio Barzanò, presidente della Sezione vitivinicola di Confagricol-

tura Brescia: «Con questo provvedimento si colma un vuoto legislativo che aveva portato alcune imprese del settore a chiedere l'autorizzazione a svolgere l'attività agrituristica anche senza essere propriamente agriturismi: oggi nasce una nuova categoria, una definizione specifica che ben si adatta a numerose aziende bresciane. Inoltre - conclude Barzanò - queste linee guida dimostrano che sta crescendo l'attenzione nei confronti dello stretto rapporto presente tra agricoltura e turismo: ci auguriamo che, partendo dal vino, si possano fare passi in questa direzione anche per quanto riguarda altri comparti agricoli».

Alessandro Luzzago, presidente del Consorzio Valtènesi, si dimostra anch'esso favorevole a questa normativa: «L'offerta vitivinicola è una delle cause del significativo flusso di turisti sulle coste gardesane e poter seguire una legge che coordina l'enoturismo è una buona notizia per i nostri vitivinicoltori che hanno ora a disposizione una guida in più per migliorare il proprio servizio».

Aggridifesa

Produzioni vegetali, aperta la campagna assicurativa 2019

La gestione del rischio è sempre più centrale nell'attività delle imprese agricole.

«Per supportare le aziende agricole - spiega Oscar Scalmana, presidente di Aggridifesa Lombardia (nella foto) -, il nostro Consorzio ha stipulato una serie di polizze assicurative con quote consortili estremamente vantaggiose, per consentire ai soci di tutelare le loro produzioni».

Aggridifesa Italia ha infatti recentemente convenuto nuove Polizze Convenzione con tutte le maggiori Compagnie Assicuratrici e aperto le assunzioni delle coperture delle produzioni vegetali contro le avversità atmosferiche 2019.

Queste polizze hanno validità stagionale e la contribuzione pubblica è determinata nella misura fino al 70% del parametro ministeriale, così come calcolato ogni anno, e viene corrisposta direttamente alle aziende agricole quali-

ficcate. Il parametro ministeriale è la tariffa assicurativa media calcolata per Comune/Prodotto/Combinazione di garanzie secondo specifiche metodologie sulla base dei valori relativi alle coperture assicurative effettuate nell'anno.

Aggridifesa ricorda che è necessario chiedere al Caa di appartenenza di rilasciare la Manifestazione di Interesse e aggiornare il Fascicolo Aziendale prima di effettuare la copertura. Per ogni certificato di assicurazione sarà anche necessario inviare il corrispondente Pai - Piano Assicurativo Individuale.

Le scadenze per le coperture agevolabili sono le seguenti:

- **31 MAGGIO 2019** Colture Permanenti (Uva da Vino, Frutticole, ecc.) e Colture a ciclo autunno - primaverile (Frumento, Orzo, ecc.)

- **30 GIUGNO 2019** Colture a ciclo primaverile (Mais, Soia, Cocomero, Melone, Zucca,

ecc.)

- **15 LUGLIO 2019** Colture a ciclo estivo (Pomodoro, Riso, ecc.) e Colture di secondo raccolto

- **31 OTTOBRE 2019** Colture a ciclo autunno invernale, Colture vivaistiche.

Nella Sezione del Sito di Aggridifesa Italia: Area Assicurativa - Produzioni Vegetali può essere consultato e scaricato il vademecum per Associati e Agenti che riassume le principali informazioni al riguardo.

Aggridifesa ricorda inoltre che potranno assicurare le proprie produzioni 2019 solo gli associati che avranno regolarizzato le posizioni pregresse.

«I nostri uffici - aggiunge il presidente - restano sempre a disposizione per ulteriori approfondimenti e per assistere i Soci in tutte le fasi operative».





CHIMICA INDUSTRIALE S.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9668387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Calendario revisione macchine agricole

Un decreto interministeriale, i ministeri delle Politiche agricole e delle Infrastrutture Trasporti dispone un nuovo calendario delle revisioni.

Si tratta, per l'esattezza, del D.L. 28/02/2019, numero 80 che modifica le scadenze previste dal Decreto del 20/05/2015 (re-

visione generale periodica delle macchine agricole ed operatrici, ai sensi degli articoli 111 e 114 del decreto legislativo 30/04/1992, numero 285).

Il testo completo è disponibile all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-proto-80-del-28022019>.

MACCHINE AGRICOLE E MACCHINE OPERATRICI	TEMPI
Veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983	Revisione entro il 30 giugno 2021
Veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1995	Revisione entro il 30 giugno 2022
Veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2018	Revisione entro il 30 giugno 2023
Veicoli immatricolati dal 1° gennaio 2019	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

Firmato un protocollo d'intesa per promuovere il Made in Italy Città del vino e Città dell'olio unite per la promozione del turismo rurale



vazioni. È quindi arrivato il momento per queste due Associazioni Nazionali (da un lato quella del Vino che riunisce ben 450 fra Comuni ed Enti Territoriali e fa parte della Rete Europea delle Città del Vino, dall'altro quella dell'Olio che associa più di 320 Enti e fa parte della Rete delle Città dell'Olio del Mediterraneo, diffusa in 13 nazioni che costeggiano il bacino del Mediterraneo) di riunire le proprie forze ed in tal modo promuovere congiuntamente le loro attività promozionali per mettere finalmente a sistema un'offerta completa

L'Associazione Nazionale Città del Vino (in sigla Ancv) e l'Associazione Nazionale Città dell'Olio (Anco) hanno sottoscritto di recente a Carpi, nel Foggiano, un Protocollo d'intesa congiunto al fine di promuovere le due produzioni agricole tanto tipiche del nostro Paese.

La volontà comune è stata quella di condividere insieme i progetti di sviluppo locale, in considerazione del fatto che assai spesso queste coltivazioni convivono fianco a fianco in un unico territorio comunale: per la nostra provincia, si pensa a San Felice del Benaco.

La dieta mediterranea e la sua valorizzazione in ambito internazionale, il crescente interesse del consumatore - anche straniero - verso le produzioni tipiche italiane, la valorizzazione del turismo rurale e dell'enogastronomia ma anche il più recente filone del turismo (quello cosiddetto «esperienziale») sono tutti fattori che hanno fatto sì che negli ultimi lustri l'attenzione sia stata fortemente attratta da queste nostre tipiche colti-

ed accattivante.

Ricordiamo che le città dell'olio in provincia di Brescia sono sul lago di Garda Sirmione, Limone sul Garda, S. Felice del Benaco, mentre sul Sebino Iseo, Pisogne, Marone, Monte Isola e Sulzano. Le città del vino nel Bresciano sono Adro in Franciacorta, Pozzolengo in Lugana.

La capacità e la volontà degli amministratori locali, quindi, nel procedere con iniziative di divulgazione dei processi produttivi, di valorizzazione degli stessi e del territorio da cui derivano ma anche di promuovere l'area verso i consumatori finali anche dal punto di vista storico-culturale sono tutti elementi inseriti nel Protocollo d'intesa sottoscritto dai presidenti delle due associazioni, che prevede anche un futuro sviluppo di specifiche piattaforme on-line a sostegno della filiera dei citati prodotti agroalimentari.

Un effettivo banco di prova saranno le diverse manifestazioni che si tengono, anche nella nostra provincia, dalla primavera all'estate.

Giuliano Terzi

Pascolo: per accedere ai premi del Psr è necessario il modello 7



In riferimento all'operazione 13 nel Piano di sviluppo rurale, la Direzione Generale Agricoltura, a seguito di una puntuale segnalazione di Confagricoltura, comunica che «in merito all'ammissibilità a premio delle superfici pascolive, al par. 5 del bando 2019 dell'operazione in oggetto, si precisa che le superfici a pascolo possono essere richieste a premio a condizione che per le stesse sia stato rilasciato il certificato di origine e di sanità per l'alpeggio e la transumanza degli animali da parte dell'ATS competente, utilizzando il mod. 7 (pascolo in malga) o la dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul mod. 4 (pascolo non incluso in una malga e non limitrofo alla stalla). Non è ammesso ad aiuto il pascolo, in assenza della documentazione di cui sopra».

A seguito di verifica al Servizio veterinario regionale, si è avuta conferma che le attuali

funzionalità disponibili in Bdr non consentono di effettuare modelli 4 con destinazione pascolo. Ci è stato riferito che è in fase di studio una modifica della funzionalità per produrre modelli 4 da Bdr con l'obiettivo di allineare la Bdr alla Bdn, ma non vi sono tempi certi.

Ciò premesso, attualmente le movimentazioni verso pascolo possono essere effettuate esclusivamente con modello 7 ai sensi dell'art. 42 del regolamento di polizia veterinaria.

Pertanto, in riferimento a quanto previsto al par. 5 del bando 2019 dell'operazione 13.1.01, tutte le movimentazioni verso pascolo, indipendentemente dalla ubicazione, devono essere effettuate utilizzando esclusivamente il modello 7 come da indicazioni del Servizio veterinario regionale.

Per maggiori informazioni potete contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia al numero 030-24361.

Giardini Conti Thun, inaugurata la nuova «Cantinetta»



GNell'azienda Giardini Conti Thun, a Puegnago del Garda in Valtènesi, insieme a Vittorio Sommo e Ilona Thun, Confagricoltura Brescia brinda alla «Cantinetta», una nuova location dedicata alla convivialità. Questa, come descrive Vittorio Sommo, è stata ideata come un piccolo punto di ritrovo aperto ogni giorno all'orario dell'aperitivo per dare lustro alla componente enogastronomica dell'azienda.

Il Presidente onorario Francesco Martinoni in compagnia di Giulio Barzano, presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Brescia, hanno partecipato con piacere all'invito dei titolari, congratulandosi con la famiglia per il primo anno di vendemmia in Valtènesi e per tutti gli altri progetti di ricettività ancora in corso, tra cui un albergo a cinque stelle alla Gardiola di San Felice e quello del Wine Resort da ventitré suites nell'azienda di Puegnago. Il territorio della Valtènesi non è stato scelto per caso dalla famiglia altotesina, come spesso sottolinea Ilona Thun, ma è stato selezionato per le sue incredibili potenzialità, un territorio ricco di autenticità ed esperienza per il settore enoturistico.

Ricetta elettronica dal 16 aprile

Con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, dal 16 aprile scorso è diventata obbligatoria la ricettazione del farmaco veterinario, compresi i mangimi medicati e i vaccini, in modalità informatizzata (ricetta veterinaria elettronica).

Per l'acquisto dei farmaci dai rivenditori (farmacie, grossisti, ecc.) l'allevatore deve essere in possesso del numero di ricetta e del relativo Pin, forniti dal medico veterinario e consultabili attraverso il portale vetinfo.it e ricettaveterinariaeletttronica.it anche senza registrazione.

L'introduzione della ricetta elettronica, per gli allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci, fa scattare l'obbligo della gestione informatizzata del registro di carico e scarico.

Il veterinario dell'azienda caricherà in banca dati la consistenza iniziale dei farmaci presenti in allevamento e, successivamente, il sistema informatico della ricetta veterinaria elettronica, alimentato di veterinari e dai rivenditori, aggiornerà il registro con le forniture effettuate.

Sarà possibile, per ora unicamente su scelta dell'allevatore, tenere anche la registrazione elettronica dei trattamenti.

Anche con questa modalità rimane l'obbligo delle registrazioni entro 24 ore dal trattamento.



La compilazione telematica del registro dei trattamenti consente di evitare la conservazione per cinque anni dei documenti cartacei

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cremonesi
di anni 92

della Cascina Colomba di Quinzano d'Oglio (Bs) della Cremonesi Luigi e C. S. S. Società Agricola.

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono ai figli e ai parenti tutti sentite condoglianze.



**FALEGNAMERIA
FIACCOLA**
arredamenti dal 1913

DELLO (BS) - Via X Giornate 21 - Tel. 030 9718095 - Cell. 335 419956
info@falegnameriafiaccola.com - www.falegnameriafiaccola.com



- Mobili su misura
- Serramenti in legno, legno-alluminio e pvc
- Porte interne e porte blindate
- Particolari su misura di arredamento
rilievi e preventivi gratuiti

RAPPRESENTIAMO E PROMUOVIAMO L'IMPRESA AGRICOLA ITALIANA.

Confagricoltura Brescia è la più antica organizzazione di rappresentanza del settore primario a Brescia. L'associazione riconosce all'agricoltura un peso centrale per lo sviluppo nazionale e locale e vede nell'imprenditore agricolo uno dei protagonisti dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. L'organizzazione, presente sul territorio bresciano in modo capillare, offre servizi e consulenza alle imprese su tutti i temi che riguardano il settore primario, garantendo un sostegno concreto ai propri associati: dal supporto fiscale e tributario, all'assistenza economica e tecnica, dalla formazione ai servizi sindacali e legali.

I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA SINDACALE - LAVORO
- SERVIZI FISCALI - TRIBUTARI
- ASSISTENZA LEGALE
- SUPPORTO TECNICO - ECONOMICO
- GESTIONE PERSONALE E LIBRI PAGA
- PAC E ADEMPIMENTI BUROCRATICI
- CONSULENZA AMBIENTE - RIFIUTI
- SICUREZZA
- FORMAZIONE

Uffici zona

BRESCIA | Via Orzinuovi, 48 | Tel. 030 24361
CHIARI | Via Valmadrera, 17 | Tel. 030 711451
LONATO D.G | Via Albertano da Brescia, 60 | Tel. 030 9130244
MONTICHIARI | Via Mazzoldi, 135/B | Tel. 030 9611251
LENO | Via C. Colombo, 9 | Tel. 030 9038110
ORZINUOVI | Via Bagnadore, 44 | Tel. 030 941101
DARFO B.T. | Via Roma, 73 | Tel. 0364.532845
VEROLANUOVA | Via Semenza, 33/I | Tel. 030 931215